

CAVARZERE Da giovedì a domenica un fine settimana per chiudere le manifestazioni della stagione

# Estate, un gran finale in città

Piatti tipici e festa in centro. E in piazza del Duomo torna la seconda edizione degli Scacchi viventi

CAVARZERE - La chiusura di questa estate ricca di manifestazioni per la città di Cavarzere è stata affidata alla Pro loco che, a partire da giovedì fino a domenica, porterà nelle piazze e nelle vie del centro spettacoli, musica e ristorazione locale. Si partirà proprio giovedì sera con la consueta degustazione di piatti tipici del territorio preparati da 18 tra ristoratori, pasticceri e panificatori del territorio cavarzerano, oltre ai fruttivendoli del paese che hanno messo a disposizione ceste di frutta fresca. Ogni cuoco porterà una portata tipica, per una degustazione che promette di essere ricchissima e, durante la serata, lo spettacolo musicale del rocker Marco Giacomini allieterà i presenti. Da venerdì a domenica la Pro loco, in collaborazione con l'amministrazione comunale, l'Ascom di Cavarzere e Cona e Venezia opportunità, darà il via alla prima Festa dea poenta, quello che è il prodotto più tipico del territorio locale servito con funghi, formaggio, so-



**Gli scacchi in piazza**  
Chiude l'estate: un fine settimana di appuntamenti in città

pressa e baccalà; il grano, offerto dalla cooperativa agricola San Gaetano, verrà macinato dal Mulino Ca' Matte di Chiarissimo Berto. Venerdì sera, tra un cucchiaino di polenta e uno di baccalà, sarà uno spettacolo di magia internazionale a monopolizzare gli sguardi dei cavarzerani, mentre sabato verrà proposta la seconda edizio-

ne degli scacchi viventi in piazza del Duomo, con una emozionante sfida tra i maestri del circolo scacchistico Franco Gregianin di Cavarzere e i rivali del bassopolesano di Adria. La scelta di giocare una partita reale, diversamente dallo scorso anno quando si mise in scena un incontro tra i più famosi della storia degli scacchi, servirà a da-

re più pepe alla manifestazione, aperta come di consueto dagli sbandieratori e figuranti di Ariano ferrarese. L'intenzione della Pro loco, come ha sottolineato il presidente Lina Figoni, è di "ampliare questo evento anche ai paesi limitrofi in una sorta di torneo scacchistico vivente".  
"Mi preme ricordare - con-

## NEL DETTAGLIO

### Ecco i ristoranti partecipanti alla serata delle specialità

CAVARZERE - Ecco i ristoranti, le pasticcerie e i panifici che giovedì sera presenteranno le loro specialità in piazza Vittorio Emanuele II. Il ristorante Goha proporrà calamari in saore, Al Passetto pasta fredda, fagioli alla messicana e trippa alla parmigiana, Bar Numero 5 gnocchi burro e salvia, al ragout e minestrina di fagioli, Al Capitello polenta e fichi e torta di mele, Paioa fasoi in poceto con uganega, Quattro Lanterne pasticcio di radicchio e crostata di marmellata di sambuco, Grande Fratello zuppa inglese, Da Matteo pesce gratinato, Vecchia Locanda baccalà verde, Al Portico trippa in umido, Al Pescatore baccalà alla vicentina, Villa Momi's moscardini al prezzemolo, pasticceria San Giuseppe pan di Spagna e crema chantilly, Al Caminetto fegato alla veneziana, L'Enoteca crêpe dolci e salate, panificio Zampirolo e panificio Zen pani di vario tipo tenero e biscotto.

clude il presidente Figoni - che la manifestazione Quando se zugava cogente, è stata rimandata a data da destinarsi, probabilmente la fine di settembre, per l'impossibilità di partecipare degli ani-

matori". A chiudere questa calda estate cavarzerana ci penserà domenica sera il complesso Vasco al massimo che, con un tributo al mitico Blasco, darà appuntamento ai cavarzerani alla prossima estate.

ADRIA Cariche sociali rinnovate: il vice sarà Flavia Ferrari e il segretario Lucia Fabbri

## Piccolo coro, Mauro Colombo nominato presidente



Il Piccolo Coro Santa Cecilia di Adria

ADRIA - Sono state rinnovate le cariche sociali del Piccolo Coro Santa Cecilia di Adria. Completamente rinnovato il direttivo con la nomina a presidente di Mauro Colombo, vicepresidente Flavia Ferrari e segretario Lucia Fabbri, ed insieme a loro i maestri Cristiano Roccatò ed Roberta Marcomin. Il Piccolo Coro Santa Cecilia nasce nel settembre 2002 sotto la guida di Padre Giovanni Greggio, il quale cerca di avvicinare questi bambini alla musica ma soprattutto al canto. L'anno successivo subentra alla direzione del coro il maestro Cristiano Roccatò coadiuvato da Roberta Marcomin. La professionalità e l'esperienza dei due nuovi maestri fa crescere notevolmente le qualità di questo coro che inizia in questo periodo a partecipare a numerosi concerti in ambito locale e nazionale, ricevendo dalla critica favorevoli riconoscimenti. Tra i numerosi concerti sostenuti si ricordano quelli presso il Santuario di La Verna, nella

Basilica Santa Maria degli Angeli ad Assisi, la partecipazione ad importanti rassegne corali a Modena, Roma e Pordenone. Composto attualmente da 30 bambini, il repertorio del Piccolo Coro Santa Cecilia varia da brani di colonne sonore di film animati (*Il re leone, La bella e la bestia, Il gobbo di Notre dame* eccetera) a pezzi tratti da musical (*Aggiungi un posto a tavola, Pinocchio* eccetera) a canzoni di musica leggera (*Off the wall, Nei giardini che nessuno sa, Io canto* eccetera) fino a brani di musica sacra. Nel 2005 il Santa Lucia ha inciso e pubblicato due compact disc: *Cherubin* nel mese di maggio 2005 e *Luce, pace e amore* nel dicembre. I prossimi impegni del Piccolo Coro saranno: un concerto a Schio ad ottobre, la rassegna *Cantando il novo peregrin d'amore* il 16 dicembre nella Basilica della Tomba di Adria, un concerto natalizio nel teatro comunale di Adria e nella città di Ferrara, la pubblicazione del terzo cd nei primi mesi del nuovo anno.

BELLOMBRA C'è stata la processione tra le vie del paese

## Celebrazione per Santa Eurosia

BELLOMBRA - Nella parrocchiale di San Giacomo si è celebrata in forma solenne la festa religiosa di Santa Eurosia, accompagnata da pregevoli canti della corale, diretta da Paola Novo. La messa e la processione lungo le vie del paese sono state ingentilite dagli addobbi variopinti che hanno dato senso e significato ad un culto che in origine era prettamente agrario.  
"O Santa Eurosia, benedici le nostre campagne! - racconta Paolo Rigoni che studia l'etnografia delle nostre terre - era l'invocazione che risuonava un tempo nelle cerimonie liturgiche per scongiurare la grandine e la siccità. Ora, molto spesso, i campi sono spogli, disanimati e

solitari, ma la devozione continua, profondamente radicata nella gente del luogo. Quest'anno si è inteso dare alla festa un tono solenne e ufficiale perché sono in corso contatti tra Bellombra e Jaca, la cittadina pirenaica in cui si custodiscono le spoglie della giovane martire, con reciproco scambio di materiali storici e iconografici riguardanti i due territori. In particolare le immagini della processione saranno inviate in Spagna per documentare le scadenze culturali di Santa Eurosia, così come gli spagnoli già hanno iniziato a fare in un cammino inverso per quanto riguarda la loro città".  
Infatti per l'occasione si è deciso

di ufficializzare l'avvenimento con anche la presenza del gonfalone della città di Adria, con l'intervento del vicesindaco Alessandro Rigoni con fascia tricolore, dei vigili urbani e dell'autorità militare che hanno sfilato i tra i numerosi fedeli. Il parroco don Antonio Piva ha invitato i proprietari delle abitazioni toccate dal corteo di abbellire balconi e terrazze con fiori e drappi per rendere accogliente l'immagine del paese e per comunicare in Spagna la sensazione di un avvenimento condiviso e partecipato. Dopo la bella cerimonia, il parroco ha precisato: "E' il primo passo di una reciproca conoscenza. Intanto ci scambiamo notizie su santa Eurosia e



La processione per le vie del centro

sulla sua devozione a Jaca ed in Spagna".  
"C'è la ferma intenzione dell'amministrazione - conferma il vicesindaco Alessandro Rigoni - di essere presente in prima persona in questo interessante percorso che ha come tema una devozione comune che viene dal Camino di Santiago de Compostela. Ma c'è anche la

storia perché a Jaca vi sono numerose testimonianze romane. In accordo con Bellombra saremo tramite per curare i rapporti anche istituzionalmente in quanto attorno alla santa c'è pure un territorio che dobbiamo e vogliamo far conoscere. Il passaggio successivo potrà essere una reciproca visita".

A. B.